



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**

**mipaaf**

**PIANO DELLA PERFORMANCE**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

**2020 - 2022**

## INDICE

I. GLOSSARIO.....	ii
II. PRESENTAZIONE DEL PIANO .....	iii
1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE .....	1
1.1. Missione e principali attività.....	1
1.2. Organizzazione .....	5
1.3. Il Personale .....	9
1.4. Il Bilancio .....	12
2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE .....	15
2.1. Quadro di riferimento .....	15
2.2. Obiettivi triennali dell'amministrazione.....	17
3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE.....	22
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE .....	23

*Allegato A:*

*Obiettivi annuali Uffici di livello dirigenziale generale*

## I. GLOSSARIO

<b>AGEA</b>	<i>Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura</i>
<b>AGID</b>	<i>Agenzia per l'Italia digitale</i>
<b>CED</b>	<i>Centro elaborazione dati</i>
<b>CONSIP</b>	<i>Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana</i>
<b>CUFA</b>	<i>Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari</i>
<b>CRA</b>	<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>
<b>CREA</b>	<i>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (ex CRA)</i>
<b>DFP</b>	<i>Dipartimento della funzione pubblica -</i>
<b>DG</b>	<i>Direzione Generale</i>
<b>DG AGRET</b>	<i>Direzione Generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali</i>
<b>DIPEISR</b>	<i>Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale</i>
<b>DIQPAI</b>	<i>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica</i>
<b>EIPLI</b>	<i>Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia</i>
<b>FEAGA</b>	<i>Fondo Europeo Agricolo di Garanzia</i>
<b>HORECA</b>	<i>HO.RE.CA. - HOtellerie-REstaurant-CAfé (altre volte identificato con CAtering), per definire il settore dell'industria alberghiera</i>
<b>ICQRF</b>	<i>Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari</i>
<b>ISMEA</b>	<i>Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare</i>
<b>ICT</b>	<i>Information and Communications Technology</i>
<b>MIPAAF</b>	<i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>
<b>PAC</b>	<i>Politica Agricola Comune</i>
<b>RPM</b>	<i>Reparto pesca marittima del Corpo delle capitanerie di porto</i>
<b>SIAN</b>	<i>Sistema Informativo Agricolo Nazionale</i>
<b>SMVP</b>	<i>Sistema di misurazione e valutazione della performance</i>
<b>UE</b>	<i>Unione Europea</i>
<b>UNIRELAB</b>	<i>Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
<b>Piano</b>	<i>Piano della Performance</i>

## II. PRESENTAZIONE DEL PIANO

*Il Piano della Performance è definito in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione e tiene conto delle "Linee guida per il Piano della performance" n. 1/2017 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica. Esso individua, su base triennale, gli obiettivi specifici di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione. Il Piano individua altresì, per l'anno 2020, gli obiettivi annuali intermedi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.*

# 1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

## 1.1. Missione e principali attività

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di seguito denominato MIPAAF istituito nel 1946, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale, ferme restando le competenze dell'Unione europea, delle Regioni e delle Province Autonome in tali materie. In particolare, il Ministero rappresenta l'Italia nell'ambito delle Istituzioni europee per la contrattazione della Politica Agricola Comune.

In particolare, le funzioni del MIPAAF, così come definite dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché da successive disposizioni normative, risultano, con riferimento ai settori di attività, le seguenti:

Settori		
Agricoltura, Foreste e Pesca	Qualità dei prodotti agricoli e dei servizi	Ippica
<b>Mandato e competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità;</li> <li>•Tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici;</li> <li>•Agricoltura biologica;</li> <li>•Promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette;</li> <li>•Certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili;</li> <li>•Elaborazione del codex alimentarius;</li> <li>•Valorizzazione economica dei prodotti agricoli, e ittici;</li> <li>•Riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli;</li> <li>•Accordi interprofessionali di dimensione nazionale;</li> <li>•Prevenzione e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari;</li> <li>•Controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale;</li> <li>•Attività finalizzate alla riduzione degli sprechi alimentari e alla distribuzione gratuita di derrate alimentari alle persone indigenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Promozione dell'incremento quali-quantitativo delle razze equine da competizione e da sella;</li> <li>•Programmazione e organizzazione delle corse dei cavalli e vigilanza sulla loro regolarità;</li> <li>•Tutela della biodiversità delle razze equine, tutela del benessere dei cavalli e della sicurezza degli operatori del settore;</li> <li>•Valutazione dell'idoneità delle strutture ippiche;</li> <li>•Tenuta dei libri genealogici e organizzazione e gestione dell'anagrafe equina;</li> <li>•Qualificazione degli operatori ippici e rilascio dei relativi titoli abilitativi;</li> <li>•Iniziative previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dell'ippica;</li> <li>•Gestione del segnale televisivo delle corse dei cavalli.</li> </ul>

In questa parte di premessa del Piano, prevista dalle Linee Guida DFP, è utile indicare alcune caratteristiche di fondo degli interventi del MIPAAF che influiscono sulla modalità di individuazione degli obiettivi.

La classificazione prevista considera le seguenti tipologie di attività/interventi, le cui caratteristiche influenzano la natura dei risultati attesi e quindi della performance organizzativa:

1. servizi diretti o indiretti – gestiti direttamente da strutture ministeriali, oppure gestiti indirettamente attraverso altri organismi, che soddisfano i bisogni di un’utenza specifica;
2. regolazione – funzioni di regolazione, che definiscono normative e standard, concedono autorizzazioni, licenze e concessioni;
3. trasferimenti – funzioni di trasferimento di risorse a enti o soggetti terzi, per promuovere finalità di interesse pubblico (finanziamenti di strutture di servizio, erogazione di incentivi, ecc.);
4. amministrazione generale – funzioni di amministrazione generale, a supporto del funzionamento di strutture e servizi.

Questa classificazione di attività non è fine a sé stessa, ma orienta la scelta di obiettivi e indicatori in coerenza con le caratteristiche delle attività, il tipo di risorse gestite, il tipo di risultati attesi, il rapporto con i destinatari e i vari interlocutori esterni.

Un esame sotto questo profilo delle attività del MIPAAF, condotto in base alla struttura del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022 (da legge n. 160 del 27 dicembre 2019) articolata per Programma e Centro di Responsabilità Amministrativa, consente, in prospettiva futura, di orientare la scelta di indicatori con migliore aderenza rispetto alle caratteristiche delle diverse attività.

Per il CRA 2, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, si osserva che:

- nell’ambito del Programma 1.1 – Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002), che fa parte della MISSIONE 1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009), ed è gestito attraverso la Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea e la Direzione generale dello sviluppo rurale, la struttura della spesa, con un’incidenza del personale limitata al 2% è indicativa della natura degli interventi, che configurano in gran parte attività di regolazione e di trasferimento di fondi. Gli obiettivi compresi nel programma vedono come voci di spesa largamente prevalenti i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e i contributi agli investimenti per imprese e amministrazioni pubbliche. Funzioni importanti di regolazione connotano in particolare l’obiettivo 11, per la parte riferita alla “partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati”.
- nell’ambito del Programma 4.1 – Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali, che fa parte della MISSIONE 4 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente (018) ed è gestito dalla Direzione generale dell’economia montana e delle foreste, la struttura del bilancio vede un’incidenza di oltre il 40% delle spese per il personale. Questo riflette un assetto composito degli interventi, che comprendono attività di

regolazione, promozione e tutela. Di particolare rilevanza sono le attività di regolazione, che producono effetti che vanno molto al di là delle risorse direttamente attivate.

Per il CRA 3, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, si osserva che lo stesso opera nell'ambito di due distinti programmi che rientrano in diverse missioni:

- nell'ambito del Programma 1.3 – Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (009.006), riferito alla MISSIONE 1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009) e gestito attraverso la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica e la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, l'incidenza della spesa per il personale è limitata al 3,1% rispetto alla spesa totale programmata. Anche in questo caso, la natura degli interventi configura in gran parte attività di regolazione e di trasferimento di fondi.
- nell'ambito del Programma 2.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003), riferito alla MISSIONE 2 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032) e gestito attraverso la Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, si rileva un'incidenza più elevata, di circa il 37%, delle spese per il personale sul totale. All'interno di tali competenze si evidenzia una rilevante distinzione tra gli interventi di politica e gestione del personale e quelli di acquisizione di beni e servizi. La stessa DG AGRET presidia anche, attraverso l'Ufficio AGRET II, SIAN, coordinamento ICT e informazione, l'obiettivo 9 che rientra nel Programma 1.3 per gli effetti della modernizzazione informatica sull'accelerazione dell'attuazione della PAC ed ha caratteristiche affini rispetto agli altri compiti di questa direzione generale.

Per il CRA 4, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, si osserva che lo stesso opera nell'ambito del Programma 1.2 – Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005), che rientra nel quadro della MISSIONE 1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009). Il CRA 4 costituisce il riferimento organizzativo esclusivo per questo programma. In questo caso, l'analisi della struttura della spesa evidenzia come la componente destinata al personale costituisca il 77% del totale annuo. L'incidenza degli oneri per il personale è di poco inferiore in relazione all'obiettivo 2 (58%), per il quale è centrale l'attività dei laboratori che utilizzano attrezzature e materiali speciali, ed è più alta per l'obiettivo 1 (83%) e l'obiettivo 3 (79%). Il personale del Dipartimento ha un organico la cui dotazione è superiore in numero a quella dell'Agricoltura. Le attività del dipartimento si configurano in prevalenza come servizi diretti, gestiti da strutture ministeriali operanti anche sul territorio, tramite uffici periferici e laboratori; in parte anche come servizi indiretti, gestiti attraverso altri organismi come nel caso dei controlli affidati a enti terzi nei vari settori.

Per il CRA 1, Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, si osserva l'inquadramento nel Programma: 2.1 – Indirizzo politico (032.002) che fa parte della MISSIONE 2 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032). Si tratta di un insieme di attività che vede le spese per il personale prevalere largamente su altre destinazioni.

Da questa prima analisi delle tipologie di attività/interventi si possono trarre una serie di considerazioni utili a meglio orientare nel prossimo futuro il ciclo della performance. Si constata in particolare che:

1. la struttura economica del MIPAAF vede un'incidenza limitata delle spese per il personale e per i consumi intermedi e un ammontare molto più rilevante dei trasferimenti. Questo dato è determinato in grande misura dai due programmi 1.1 – Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002) e 1.3 – Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (009.006), attraverso i quali passa oltre il 90% della spesa complessiva del ministero e dai quali dipende in maggiore misura il perseguimento delle priorità politiche individuate e formalizzate;
2. le attività inerenti questi due programmi, e gestite dai Dipartimenti DIPEISR e DIQPAI, evidenziano soprattutto funzioni di regolazione e di trasferimento; la rispettiva valutazione in ottica triennale richiederebbe di conseguenza il riferimento a indicatori di impatto, collegati e sostenuti da una esplicita strategia di intervento. In questi ambiti è innanzitutto richiesto un approfondimento dell'analisi con la distinzione tra le funzioni di regolazione e quelle di trasferimento di risorse;
3. esiste inoltre una significativa presenza di attività che hanno una diversa natura; questo riguarda in particolare il Programma 1.2 – Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005), gestito dal Dipartimento ICQRF, che configura funzioni di erogazione di servizi in parte diretta e in parte indiretta, per i quali sono appropriati anche indicatori di output, possibilmente orientati anche alla qualità dell'intervento;
4. una attività ancora diversa è quella della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, riferita al Programma 4.1 – Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (018.018), che comprende funzioni molto articolate con prevalenza dell'aspetto di regolazione su quello di trasferimento e di gestione di servizi.

Si osserva inoltre che la componente più rilevante delle risorse oggetto di trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, per una entità vicina a un quarto del bilancio, riguarda enti vigilati dal MIPAAF come CREA (obiettivo 16) ed AGEA (obiettivo 6); in prospettiva l'attenzione per la valutazione delle performance dovrebbe quindi rivolgersi anche al sistema allargato di enti vigilati e società partecipate.

## 1.2. Organizzazione

Nel corso dell'ultimo biennio il Ministero è stato oggetto di successivi interventi normativi e regolamentari che ne hanno ridefinito più volte la struttura e le competenze.

Il decreto-legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 97 del 9 agosto 2018, trasferiva al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo, modificandone la denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

In attuazione del citato decreto-legge 86/2018 si provvedeva con D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25, a ridefinire l'assetto organizzativo, articolato in quattro Dipartimenti, per effetto della nuova istituzione del Dipartimento del Turismo.

Tuttavia, con il successivo decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, entrato in vigore il 22 settembre 2019, si provvedeva a ritrasferire al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con conseguente soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, del neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, che assumeva nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il citato decreto-legge ripristinava, in sostanza, il precedente assetto del Ministero, demandando a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 la adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati rispettivamente con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Ad un successivo decreto ministeriale, allo stato in corso di registrazione, è demandata la individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e la definizione e delle relative attribuzioni.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta attualmente così articolato:

### **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

- Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea
- Direzione generale dello sviluppo rurale

- Direzione generale dell'economia montana e delle foreste

#### **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
- Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
- Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con il predetto DPCM 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

#### **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari**

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n.180, e segnatamente:

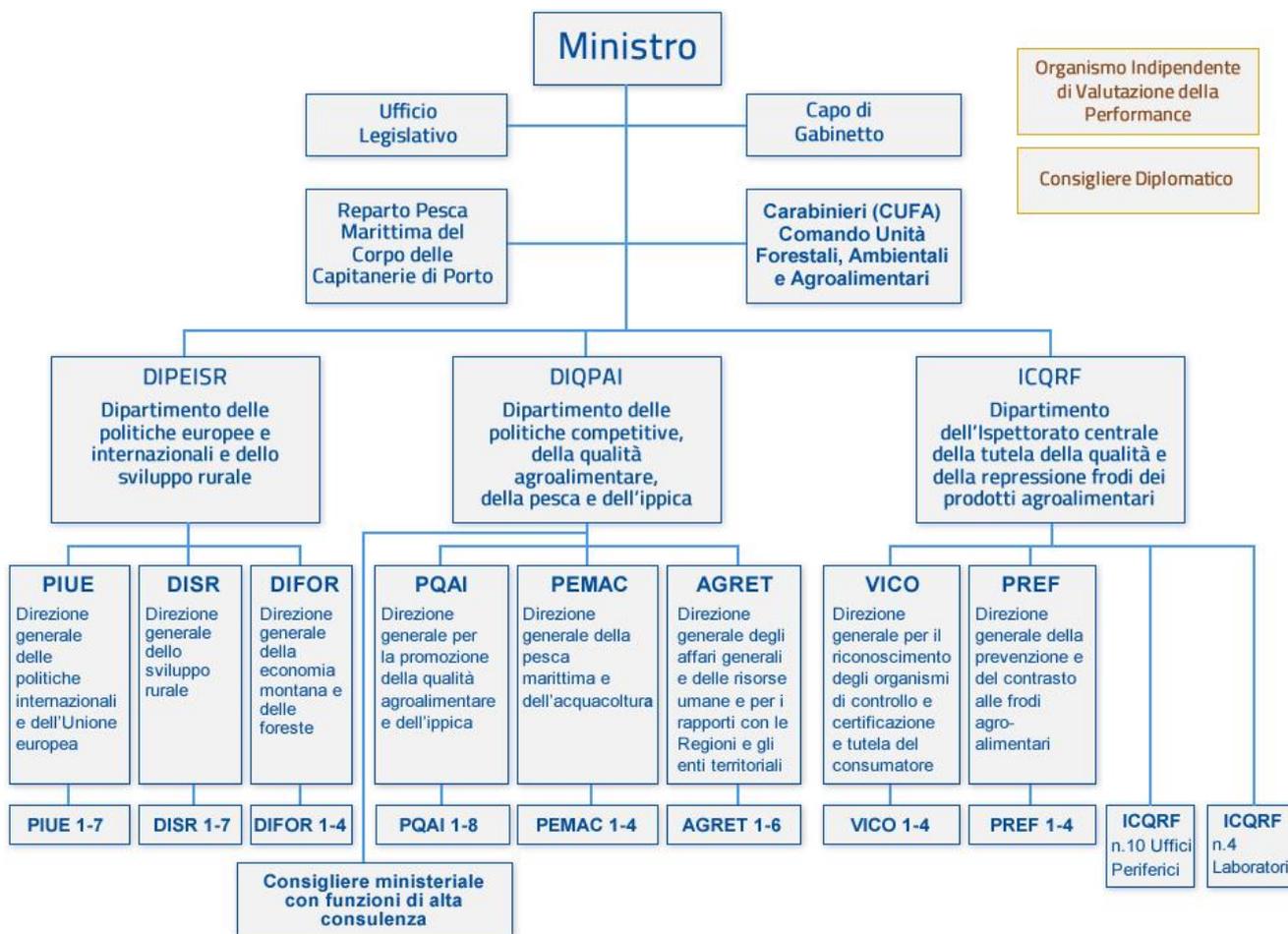
- a) l'Ufficio di Gabinetto;
- b) l'Ufficio legislativo;
- c) la Segreteria del Ministro;
- d) la Segreteria tecnica del Ministro;
- e) l'Ufficio per la stampa e la comunicazione;
- f) l'Ufficio dei rapporti internazionali.

Il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

L'organigramma del Ministero alla data odierna non è aggiornato al decreto ministeriale, attualmente in corso di perfezionamento, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali:



## Enti vigilati e società partecipate

Fanno capo al MIPAAF Enti vigilati e società partecipate:

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);</li><li>• Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);</li><li>• Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia - EIPLI in liquidazione (**);</li><li>• Ente Nazionale Risi;</li><li>• Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Buonitalia S.p.A. in liquidazione (*);</li><li>• Agenzia Pollenzo S.p.A.;</li><li>• Unirelab.</li></ul>

(\*) Buonitalia S.p.A. in liquidazione, sebbene soppressa ai sensi dell'art. 12 comma 18 bis del dl n. 95/2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, non è ancora estinta permanendo tuttora del contenzioso pendente.

(\*\*) EIPLI in liquidazione, sebbene soppresso ai sensi dell'art. 21, comma 10 del DL 201/2011 convertito con modificazione dalla legge 214/2011 è ancora esistente in quanto non si è ancora realizzata la previsione normativa di cui al comma 11 del medesimo art. 21 che prevede la costituzione di una società interamente pubblica a cui dovrà essere trasferita tutta l'attività del soppresso EIPLI.

### 1.3. Il Personale

Si riportano di seguito le tabelle contenenti i dati relativi alla consistenza del personale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, alla data del primo gennaio 2020, ripartito tra dirigenti e personale non dirigenziale distinto per fascia e livello di inquadramento. Si precisa altresì che tutto il personale appartenente alle due sezioni del Ministero, Agricoltura e ICQRF, è contrattualizzato ed inquadrato nell'Area Funzioni Centrali (ex area I Ministeri e Aziende) per il personale dirigenziale e nel Comparto Funzioni Centrali (ex Comparto Ministeri)", per il personale non dirigenziale.

<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DOTAZIONE ORGANICA SEZIONE AGRICOLTURA</b>					
<b>Area</b>	<b>Fasce economiche</b>	<b>Dotazione organica</b>	<b>Presenti al 01.01.2020</b>	<b>Presenti al 01.01.2019</b>	<b>Presenti al 01.01.2018</b>
III	F7		36	7	10
	F6		41	48	53
	F5		66	43	47
	F4		85	87	87
	F3		30	92	93
	F2		67	8	7
	F1		28	98	98
<b>TOTALE AREA III</b>		<b>421</b>	<b>353</b>	<b>383</b>	<b>395</b>
II	F6		40	13	11
	F5		64	50	54
	F4		78	77	77
	F3		70	91	93
	F2		21	67	71
	F1		0	2	2
<b>TOTALE AREA II</b>		<b>355</b>	<b>273</b>	<b>300</b>	<b>308</b>
I	F3		3	2	1
	F2			1	1
<b>TOTALE AREA I</b>		<b>8</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>784</b>	<b>629</b>	<b>686</b>	<b>705</b>

<b>Dirigenti</b>	I	8	7	6	6
<b>Dirigenti</b>	II	39	36	39	39
<b>Totale generale</b>		<b>48</b>	<b>43</b>	<b>45</b>	<b>45</b>

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DOTAZIONE ORGANICA SEZIONE ICQRF					
Area	Fasce economiche	Dotazione organica	Presenti al 01.01.2020	Presenti al 01.01.2019	Presenti al 01.01.2018
III	F7		10		
	F6		15	21	26
	F5		119	13	11
	F4		89	176	181
	F3		46	50	52
	F2		25	43	43
	F1		4	13	14
<b>TOTALE AREA III</b>		<b>372</b>	<b>308</b>	<b>316</b>	<b>327</b>
II	F6		56	1	1
	F5		143	84	88
	F4		99	173	174
	F3		57	60	63
	F2		18	56	56
	F1		0	1	1
<b>TOTALE AREA II</b>		<b>410</b>	<b>373</b>	<b>375</b>	<b>383</b>
I	F3		5	2	2
	F2		2	5	5
<b>TOTALE AREA I</b>		<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>791</b>	<b>688</b>	<b>698</b>	<b>717</b>

<b>Dirigenti</b>	I	3	3	2	1
<b>Dirigenti</b>	II	22	16	15	16
<b>Totale generale</b>		<b>25</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

Per complessivi, come organico, n. 793 unità nell'Area III, n. 765 unità nell'Area II e n. 17 unità nell'Area I, mentre per le qualifiche dirigenziali si hanno complessivamente n. 11 posti di funzione dirigenziali di I Fascia e n. 61 posti di funzioni dirigenziali di II Fascia.

Dal punto di vista delle effettive presenze in servizio alla data del 1.01.2020 si rilevano n. 661 unità nell'Area III, n. 646 unità nell'Area II e n. 10 unità nell'Area I, mentre per le qualifiche dirigenziali si hanno complessivamente n. 10 dirigenti di I Fascia e n. 52 dirigenti di II Fascia che, se confrontati con i dati dei presenti al 1.01.2019 e 1.01.2018 denotano una riduzione complessiva di n. 38 unità di Area III, n. 29 unità di Area II e n. 2 dirigenti di II fascia (sono incrementati di 2 unità i dirigenti di I fascia) relativamente al 2019, mentre in rapporto al 2018 si osserva un decremento di n. 61 unità di Area III, n. 45 unità di Area II e 3 dirigenti di II fascia mentre sono incrementati di 3 unità i dirigenti di I fascia.

Da ciò ne consegue una carenza in termini relativi rispetto all'organico del 16,65% per l'Area III, 15,56% per l'Area II, 41,18% per l'Area I mentre per la dirigenza la carenza è rappresentata dal 14,75% per i dirigenti di II fascia e dal 9,09% per i dirigenti di I fascia.

	<b>Dotazione organica</b>	<b>Presenti al 01.01.2020</b>	<b>Presenti al 01.01.2019</b>	<b>Presenti al 01.01.2018</b>
<b>Totale area III</b>	793	661	699	722
<b>Totale area II</b>	765	646	675	691
<b>Totale area I</b>	17	10	10	9
<b>Totali Dirigenti I fascia</b>	11	10	8	7
<b>Totali Dirigenti II fascia</b>	61	52	54	55

Il MIPAAF si avvale altresì, in regime di dipendenza funzionale, del personale, non contrattualizzato, del Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, come da tabella di seguito riportata, inquadrato nel Comparto difesa:

<b>DOTAZIONE ORGANICA REPARTO PESCA MARITTIMA</b>		
<b>Ruolo</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Dotazione organica</b>
Ufficiali Ammiragli	Contrammiraglio	0
Ufficiali Superiore	Capitano di Vascello	2
	Capitano di Fregata	2
	Capitano di Corvetta	1
Ufficiali Subalterni	Sottotenente di Vascello	0
Sottufficiali Marescialli Luogotenenti	Luogotenente	1
	Primo Maresciallo	4
	2° Capo	0
	Sergente	1
Graduati	Sottocapo 1ª classe scelto QS	1
	Sottocapo 1ª classe scelto	2
	Sottocapo 2ª classe	1
<b>Totale</b>		<b>15</b>

### **Consulenti e collaboratori esterni**

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale del Ministero sottosezione "Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza" al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15632>

## 1.4. Il Bilancio

Operano presso il Ministero i Centri di Responsabilità Amministrativa di seguito elencati:

CENTRO DI RESPONSABILITA'	
1	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
2	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
3	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica
4	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Le risorse finanziarie iniziali stanziare per questa Amministrazione nel triennio 2020-2022 sono indicate nella seguente tabella:

2020	2021	2022
€ 1.111.770.963	€ 1.042.610.726	€ 855.299.574

Il decreto legislativo n. 90 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'introduzione delle "azioni" quali articolazioni del programma e "destinate a costituire, in prospettiva, le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in sostituzione degli attuali capitoli di bilancio". Tali nuove aggregazioni sono finalizzate "a rendere maggiormente leggibili le attività svolte, le politiche e i servizi erogati dai programmi di spesa e a favorire il controllo e la valutazione dei risultati".

**Centro di Responsabilità Amministrativa:** è l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dalle unità di voto approvate dal Parlamento.

**Missioni:** rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

**Programmi:** ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente"; costituiscono le unità di voto.

Nella seguente tabella sono riportati gli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il triennio 2020 – 2022 da *legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*, distinti per programma e Centro di Responsabilità Amministrativa.

MISSIONE	PROGRA MMA	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	AZIONI	STANZIAMENTI		
				2020	2021	2022
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 1</b>				<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
32	32.2	Indirizzo politico	1. Ministro e Sottosegretari di stato; 2. Indirizzo politico – amministrativo; 3. Valutazione e controllo strategico (OIV) 4. Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	€ 599.315,00 € 5.291.319,00 € 753.672,00 € 2.697.118,00	€ 599.315,00 5.254.866,00 € 753.672,00 € 34.000,00	€ 599.315,00 5.257.776,00 € 753.672,00 € 22.600.000,00
<b>Totale programma</b>				<b>€ 9.341.424</b>	<b>€ 6.641.853,00</b>	<b>€ 29.210.763,00</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 2</b>				<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
9	9.2	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	1. Spese di personale di programma; 2. Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azione di sostegno ai mercati; 3. Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura; 4. Piano irriguo Nazionale; 5. Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizootie; 6. Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale; 7. Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame; 9. Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.	€ 10.136.055,00  € 6.878.807,00  € 26.133.101,00 € 120.598.155,00  € 211.648.912,00  124.739.042 € 25.218.601,00 7.089.805	€ 10.036.919,00  € 1.660.985,00  € 11.133.101,00 € 123.240.431,00  € 197.678.712,00  € 122.434.403 € 25.218.601,00 6.900.000	€ 9.736.340,00  € 1.660.985,00  € 11.133.101,00 € 102.301.081,00  € 47.678.712  € 122.434.403 € 25.218.601,00 5.900.000
<b>Totale programma</b>				<b>532.442.478</b>	<b>498.303.152</b>	<b>326.063.223</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 3</b>				<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
9	9.6	Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	1. Spese di personale per il programma; 2. Interventi a favore del settore della pesca e acquacoltura; 3. Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano; 4. Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale 5. Interventi a favore del settore ippico;	14.989.854 49.296.166  255.386.685 13.139.143 162.792.696	14.812.726 46.193.489  227.916.974 12.739.143 162.392.696	14.523.693 32.693.489  206.453.026 11.163.060 162.392.696
<b>Totale programma</b>				<b>495.604.544</b>	<b>464.055.028</b>	<b>427.225.964</b>
32	32.3	Servizi e affari generali delle amministrazioni di competenza	1. Spese di personale per il programma 2. Gestione del personale 3. Gestione comune dei beni e servizi	6.828.046 8.110.655 3.320.857	6.755.135 8.110.655 2.824.244	6.592.179 8.110.655 2.764.275
<b>Totale programma</b>				<b>18.259.558</b>	<b>17.690.034</b>	<b>17.467.109</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 4</b>				<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>

9	9.5	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1. Spese di personale per il programma;	38.622.277	38.218.162	38.080.213
			2. Prevenzione e repressione frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari;	5.145.530	4.499.415	4.288.339
			3. Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari;	4.895.398	2.845.398	2.705.398
			4. Azioni antifrode svolte dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare;	1.185.440	1.185.440	1.185.440
<b>Totale programma</b>				<b>€ 49.848.645,00</b>	<b>€ 46.748.415,00</b>	<b>€ 46.259.390,00</b>
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 2</b>				<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
18	18.18	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	1. Spese di personale per il Programma	2.580.230	2.578.160	2.579.041
			2. Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	2.607.682	5.507.682	5.407.682
			3. Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	1.086.402	1.086.402	1.086.402
<b>Totale programma</b>				<b>6.274.314</b>	<b>9.172.244</b>	<b>9.073.125</b>

## 2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Le priorità politiche del MIPAAF per il triennio 2020 – 2022 sono state formulate tenendo conto degli obiettivi strategici fissati dal Governo in carica.

Gli obiettivi specifici del presente Piano sono declinati in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa dalla Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020, e sono in linea con quelli indicati in Nota Integrativa a Legge di Bilancio 2020-2022. Gli stessi sono stati adeguati all'atto di indirizzo straordinario del 31 luglio 2020 conseguente all'emergenza COVID-19.

### 2.1. Quadro di riferimento

Le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono destinate ad ipotecare in misura rilevante gli esiti della attività economica programmata per l'anno in corso imprimendo al quadro macroeconomico generale elementi di incertezza e di fragilità che, coniugandosi con preesistenti difficoltà strutturali, impongono una riconsiderazione delle previsioni formulate e l'avvio urgente di percorsi, concreti e differenziati, in vista di una effettiva ripresa. La valutazione degli effetti che il prolungato blocco dovuto all'epidemia avrà sui diversi settori interessati è soggetta a continui aggiornamenti e dubbi sono le proiezioni circa la velocità di recupero ed i tassi di crescita per il 2021. Ciò in particolare per gli effetti derivati al settore dagli andamenti della domanda interna, dalle complesse vicende legate alle criticità sull'export dei prodotti agroalimentari e dalle eccezionali difficoltà registrate sul fronte HORECA.

Ne consegue una situazione di complessiva incertezza che non ha mancato di incidere pesantemente sul comparto agroalimentare per il quale, all'esito del primo trimestre 2020, si registra un crollo della fiducia degli operatori.

Specifica significatività assume, al riguardo, la fotografia restituita dalle rilevazioni condotte dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), tra il 17 e il 31 marzo su un panel di oltre 750 imprese agricole e 716 imprese dell'industria alimentare.

Le stesse evidenziano, invero, una contrazione (su base annua in una forbice che va tra +100 e -100) di 11 punti dell'indice di fiducia tra gli agricoltori nonché un crollo dell'indicatore relativo all'industria alimentare che, per effetto dei giudizi negativi sul livello degli ordini, dell'accumulo di scorte e delle attese di produzione, si attesta a 26,4 punti e, dunque, ben al di sotto dei corrispondenti dati relativi al primo trimestre del 2019 (- 43) ed al quarto trimestre 2019.

Diversificati sono, peraltro, gli effetti con riguardo a ciascuno dei profili di rilievo della filiera agroalimentare.

Con riguardo al versante industriale, il monitoraggio dell'ISMEA evidenzia due tendenze di segno opposto.

A fronte del quasi totale azzeramento degli ordinativi provenienti dal consumo fuori casa, si rileva un considerevole aumento della domanda delle famiglie per consumi domestici e per la costituzione di scorte casalinghe, al quale consegue una marcata variazione positiva della spesa delle famiglie per prodotti alimentari – la più alta dell'ultimo decennio - che aumenta del 7% e, dunque, di oltre 6 punti rispetto all'incremento dello 0,4% registrato nel 2019.

Analogamente, in relazione al commercio con l'estero, mentre le esportazioni di prodotti agroalimentari hanno fatto registrare, nel primo bimestre del 2020, aumenti del 10,8% su base annua, contro il +4,7% del totale merci, di segno diverso sono le indicazioni offerte dalle proiezioni Istat circa i dati complessivi dell'export verso i paesi extra-UE che, nel mese di marzo, sono negative, con un calo, rispetto al dato 2019, del 5,8% per la categoria dei beni non durevoli di cui l'agroalimentare fa parte. Sul versante agricolo, sulla scia delle flessioni dei prezzi internazionali delle commodities agricole, innescate dalla caduta del greggio, si registra in Italia un calo dei prezzi agricoli e dei mezzi di produzione. In particolare, i listini all'origine dei prodotti agricoli nel primo trimestre del 2020 sono diminuiti dello 0,9% su base annua, spinti al ribasso dal paniere dei prodotti vegetali (-4,1%), segnatamente dell'olio di oliva e degli ortaggi; al contrario, il paniere dei prodotti zootecnici è aumentato rispetto al livello del primo trimestre del 2019 (+3,1%), grazie all'impulso dei ristalli e delle uova e pur a fronte della flessione dei prodotti lattiero-caseari. Nel contempo anche i prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura sono diminuiti, nei primi tre mesi del 2020, dello 0,7% per effetto della concorrenza di plurimi elementi quali i ribassi dei prodotti energetici, dei mangimi e dei concimi e l'aumento dei ristalli, del c.d. contoterzismo e dei salari.

## 2.2.Obiettivi triennali dell'amministrazione.

Il ritardo nell'approvazione del presente Piano consegue ai processi di riorganizzazione che si sono succeduti nel 2019 e nel 2020, oltre alle implicazioni conseguenti alla emergenza Covid-19 dal febbraio 2020.

Il MIPAAF ha preso atto delle criticità inerenti al Ciclo della performance e dell'esigenza di uniformarsi alle Linee guida del DFP e di tenere conto delle osservazioni espresse dall'OIV nei documenti di validazione della Relazione sulla Performance 2018 e 2019.

D'intesa con l'OIV, l'Amministrazione intende avviare il ciclo di programmazione 2021-2023 sulla base di un nuovo quadro di riferimento metodologico e un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), rispondente alle indicazioni ricevute dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP). Il piano della performance 2020-2022, costituisce un passo intermedio in tale direzione, che tiene conto del riposizionamento degli obiettivi conseguente all'emergenza Covid-19, e alla luce dell'atto di indirizzo straordinario adottato dalla Ministra Onorevole Teresa Bellanova per il 2020 in data 31 luglio 2020.

In questa prospettiva, la pianificazione triennale si focalizza sui temi centrali per l'attuazione dei programmi del rilancio e del recovery plan, individuando un ristretto numero di obiettivi essenziali e di ampia portata che hanno carattere trasversale, perché al rispettivo conseguimento concorrono tutte le strutture del MIPAAF, oltre all'intero sistema degli enti vigilati e delle società controllate e partecipate, come richiamato dallo stesso Atto di indirizzo.

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione per il triennio di riferimento:

TUTTI I CRA		CRA 1,2,3,4	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	1 – Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Baseline 2019	2022
<b>1 – Export agroalimentare made in Italy</b>	NUMERICO	44,6 MLD euro	50 MLD euro
<b>2 – Piano per la logistica agroalimentare – valore dei progetti avviati</b>	NUMERICO	0	500 MLN euro
<b>3 – Attivazione misure finalizzate alla transizione verde e digitale del settore agricolo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>	NUMERICO	0	Attivazione misure di sostegno al settore agricolo nel PNRR (maggiore di 2 MLD di €)

4 – Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano strategico nazionale della PAC post 2020	NUMERICO	Istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno 2	Istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno ≥ 4
---	----------	---	---

TUTTI I CRA		CRA 1,2,3,4	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	2 – Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Baseline 2019	2022
1 – Conclusione della fase sperimentale di applicazione della valutazione partecipata da stakeholder e utenti, come da Linee guida n. 4/2019 del DFP	BINARIO/ NUMERICO	No	Mappatura stakeholder, almeno 1 rilevazione per ogni DG
2 – Attivazione strumenti innovativi di consultazione	BINARIO/ NUMERICO	No	Utilizzo sperimentale di 2 strumenti innovativi (Team think, focus group, panel di esperti...)
3 – Integrazione banche dati zootecniche e sanitarie volte alla messa a regime del sistema di qualità nazionale sul benessere animale e alla qualificazione del servizio di consulenza aziendale	NUMERICO	0	Realizzazione banca dati in modalità "OPEN" contenente informazioni sanitarie e zootecniche (1)

TUTTI I CRA		CRA 1,2,3,4	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	3 – Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MIPAAF		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Baseline 2019	2022
1 – Messa a regime del ciclo della performance	BINARIO	No	Rispetto di tutte le scadenze di legge e Linee guida DFP per il ciclo della performance
2 – Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali	BINARIO	No	Stabilizzazione lavoro agile secondo indicazioni DFP,

			con forme di controllo sui risultati. 20 % di profili innovativi nell'ambito delle nuove assunzioni del periodo
<b>3 – Sviluppo qualitativo del coordinamento tra le strutture ministeriali e della vigilanza sul sistema degli enti e delle società controllate e partecipate</b>	BINARIO	No	Produzione di 2 documenti condivisi su: a) Problematiche degli aiuti di Stato b) modalità di orientamento e vigilanza verso il sistema allargato del MIPAAF

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>			<b>CRA 2</b>
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Investimenti per la modernizzazione della rete idrica		
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
		<b>Baseline 2019</b>	<b>2022</b>
<b>1 – Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici</b>	NUMERICO	Provvedimenti adottati annualmente per l'attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale 300	Provvedimenti adottati annualmente per l'attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale $\geq 200$

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>		<b>CRA 2</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Baseline 2019	2022
<b>1 – Definizione criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003</b>	PERCENTUALE	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" da trasferire ai soggetti individuati 50%	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" da trasferire ai soggetti individuati 80%

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica</b>		<b>CRA 3</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Baseline 2019	2022
<b>1 – Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2019</b>	FINANZIARIO (EURO)	30.000.000,00 euro	>= 80.000.000,00 euro
<b>2 – Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2019 (Fonte Ismea-Nielsen)</b>	PERCENTUALE	2%	>= 2%
<b>3 – Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN</b>	BINARIO	No	Completamento della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID

**DIPARTIMENTO: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari**

**CRA 4**

**OBIETTIVO TRIENNALE**

Affinamento dei controlli, mediante il rafforzamento degli strumenti tecnologici e delle piattaforme informative - registri telematici di vino, olio e RUCI - e lo sviluppo delle competenze professionali

Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Baseline 2019	2022
<b>1 – Incremento dotazione di strumenti tecnologici e piattaforme</b>	NUMERICO (banche dati per effettuazione controlli)	3	≥ 4 (incremento di almeno 1 banca dati per reportistica e analisi del rischio)
<b>2 – Sviluppo di competenze professionali mediante organizzazione interna di specifiche iniziative formative</b>	NUMERICO (unità di personale partecipanti alle iniziative formative)	493	600

### 3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale.

Gli obiettivi annuali costituiscono traguardi intermedi funzionali rispetto alla strategia di medio termine. Per il 2020, dato il ritardo nella definizione del Piano della Performance, gli obiettivi annuali sono definiti in base al contenuto della Direttiva sugli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione, tenendo conto anche dell'Atto di indirizzo.

Gli obiettivi operativi annuali di "primo livello", affidati ai titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale sono riportati nell'allegato A.

Gli obiettivi e i relativi target di tali unità organizzative sono strettamente correlati a quelli contenuti nelle schede di programmazione annuale allegate alla Direttiva generale per l'anno 2020 e alle Direttive di secondo livello emanate dalle Direzioni generali pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8316>

Gli obiettivi operativi annuali di "secondo livello", assegnati ai titolari degli Uffici di livelli dirigenziale non generale, sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente":

**Home → Amministrazione trasparente → Performance → Piano della Performance**

#### 4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il presupposto della fase di programmazione triennale e annuale, come chiarito dalle Linee guida per il Piano della performance giugno 2017 emanato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, è quello di definire gli obiettivi da raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo. Il Piano della Performance rappresenta quindi lo strumento programmatico con il quale si definiscono gli orientamenti delle performance individuali in funzione a quella organizzativa. La successiva fase di “misurazione” è indispensabile ai fini della quantificazione dei risultati raggiunti dall’amministrazione (performance organizzativa) e dei contributi individuali (performance individuale).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9267>